



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

Comune di Stintino
e p.c. Provincia di Sassari
e p.c. 01-05-00 - Direzione Generale Agenzia
Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna
e p.c. 08-01-33 - Servizio del Genio civile di Sassari
e p.c. 04-02-31 - Servizio tutela del paesaggio
Sardegna Settentrionale Nord Ovest
e p.c. ARPAS - Dipartimento Sassari e Gallura

Oggetto: **Interventi per il superamento delle problematiche idrauliche dei canali coperti "C2 Porto Minori"(codice PGRA SS_M290_002) e "A1 Bacino Nord Est" (codice PGRA SS_M290_001). Proponente: Comune di Stintino. Procedimento di Valutazione preliminare ai sensi dell'Art. 6, co. 9 del D. Lgs n. 152/06, e s.m.i., e Art. 4 delle Direttive allegate alla Delib.G.R. n. 11/75 del 2021. Comunicazione esito procedimento.**

In riferimento al procedimento in oggetto, visti l'istanza trasmessa dal Comune di Stintino (di seguito Proponente), con PEC del 06.09.2024 (prot. D.G.A. n. 26883 di pari data), regolarizzata, ad ultimo, con PEC del 10.10.2024 (prot. D.G.A. n. 30350 di pari data), i chiarimenti forniti con PEC del 30.12.2024 (prot. D.G.A. n. 39272 di pari data), ed esaminata la documentazione allegata, si rappresenta quanto segue.

L'istanza di Valutazione preliminare, ex art. 6 c. 9 del D.Lgs. n. 152/2006, e s.m.i., riguarda la modifica del canale coperto "C2 Porto Minori", che attraversa la porzione sud del centro abitato di Stintino, con sbocco in mare, all'interno dell'area portuale del Porto Minori.

Il progetto proposto, dell'importo complessivo pari a 808.613,00 €, è stato finanziato dalla Regione Sardegna a valere sulle risorse di cui al P.O.R. F.E.S.R. 2014/2020 (Azioni 5.1.1 "Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera") e al Fondo di Sviluppo e Coesione 2014/2020 (Patto per lo sviluppo della Regione Sardegna – Azione 2.5.1 "Interventi strutturali di mitigazione del rischio idrogeologico").

Nell'istanza, il Proponente evidenzia che, sebbene il titolo dell'intervento si riferisca anche al canale "A1 Bacino Nord Est" (codice PGRA SS_M290_001), il progetto è stato sviluppato per le opere relative al solo canale coperto "C2 Porto Minori". Tale scelta «[...] è stata indotta dalle seguenti condizioni:



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

- *l'importo del finanziamento impediva la risoluzione di entrambe le criticità evidenziate;*
- *le pericolosità gravanti sul Porto Minore, andavano a coinvolgere l'abitato di Stintino e la sua viabilità, nel complesso aree stabilmente frequentate durante tutto l'anno;*
- *le pericolosità sul bacino nord est andavano ad interessare aree a vocazione turistica comprendendo un parcheggio prospiciente il mare, un ristorante e una viabilità costiera, nel complesso aree con una frequentazione stagionale la cui pericolosità può agevolmente essere gestita mediante azioni di protezione civile che prevedono la limitazione all'utilizzo delle aree in concomitanza di situazioni di allerta metereologici. Si evidenzia inoltre che la planarità del contesto territoriale vallivo, unitamente alle dimensioni del bacino scolante rendono verosimile l'affermazione secondo la quale le criticità che si delineerebbero sarebbero caratterizzate da altezze d'acqua modeste.».*

Secondo quanto dichiarato dal Proponente, il canale coperto "C2 Porto Minori", censito nel Repertorio dei Canali Tombati (allegato al Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni della Regione Sardegna), con codice SS_ M290_002, *«è stato realizzato quando l'abitato di Stintino risultava essere frazione di Sassari; dalla documentazione acquisita relativa alla perizia suppletiva del progetto di costruzione della rete fognaria delle acque bianche risulta essere stato realizzato nel 1983».*

Il Canale raccoglie entro due tratti intubati distinti, i deflussi provenienti da due compluvi, afferenti ad altrettanti bacini idrografici extraurbani, uno definito "Nord" e uno identificato "Sud":

- il compluvio "Nord" confluisce in un collettore costituito da una tubazione in cls di diametro di 100 cm, avente origine in prossimità del Municipio e uno sviluppo di circa 280 m, posto a circa tre metri al di sotto del piano stradale, che in prossimità di via Torre Falcone, si immette in una vasca di calma presente nel caseggiato che ospita un impianto di sollevamento fognario: la vasca raccoglie il troppo pieno dell'impianto di sollevamento, per cui, in occasione di avarie del sollevamento o sovraccarico della rete, si verifica un travaso nella vasca di calma, con conseguentemente commistione tra acque fognarie e acque meteoriche. In uscita dalla vasca, il collettore si immette in una tubazione di diametro di 50 cm, che attraversa la Piazza dei 45, per poi sfociare in mare, a valle della via Lepanto, all'interno dell'area portuale: la riduzione della sezione determina allagamenti della piazza, con possibile presenza di acque luride.
- I deflussi del compluvio "Sud", secondo quanto riportato nella scheda del *Repertorio dei Canali*



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

Tombati, sarebbero incanalati entro un collettore lungo circa 70 m, avente origine in via degli Orti, in prossimità della palestra comunale, e confluyente nel collettore “Nord”, in corrispondenza della Piazza dei 45; tuttavia, secondo quanto dichiarato dal Proponente nella documentazione presentata, le indagini propedeutiche alla progettazione, hanno rilevato l'assenza di tale tratto di tubazione, per cui, data la morfologia dei luoghi, i deflussi vengono in parte captati dalle caditorie stradali e quindi convogliati al mare dalla rete esistente.

L'ambito di intervento risulta esterno a siti della Rete Natura 2000, mentre il recapito finale delle acque di deflusso, analogamente allo stato attuale, è ricadente all'interno della ZSC “Dall'Isola dell'Asinara all'Argentiera” (ITB013051), che interessa l'area a mare interna al Porto Minori.

Il progetto proposto prevede la modifica del canale coperto esistente, con il duplice obbiettivo di mitigare la pericolosità idraulica e, contestualmente, operare un riordino idraulico del sistema di canali e collettori che insiste su Piazza dei 45 e sul Porto Minori, attraverso la separazione dei deflussi provenienti dai bacini extraurbani da quelli potenzialmente inquinanti provenienti dalle strade e dal troppo pieno dell'impianto di sollevamento fognario, mediante:

1. l'interruzione del collettore Nord a monte dell'impianto di sollevamento, mediante un pozzetto ubicato in via Torre Falcone, e la realizzazione di un nuovo canale in cls a sezione rettangolare (scatolare), che, a partire dal pozzetto, attraversa la piazza in affiancamento al collettore esistente, fino allo sbocco in mare, a valle della via Lepanto. Il nuovo canale sarà coperto con una griglia carrabile in acciaio, al fine di garantirne una facile ispezione e manutenzione, mentre il tratto in banchina sarà coperto da un tavolato ligneo a luce passante;
2. la realizzazione di un nuovo tratto di canale in cls a sezione rettangolare, anch'esso coperto con griglia carrabile in acciaio, che intercetta i deflussi provenienti dal bacino “Sud”, mediante una caditoia con griglia carrabile posta all'intersezione tra via Frecce Tricolori e via degli Orti, in corrispondenza della rampa d'accesso alla palestra comunale, e prosegue sotto Piazza dei 45, sino a connettersi al nuovo canale Nord in progetto;
3. la realizzazione di un sistema di trattamento delle acque di prima pioggia, da posizionare in Piazza dei 45, a monte della via Lepanto, in linea al collettore della rete delle acque bianche esistente. Le acque di prima pioggia trattate, saranno convogliate nella tubazione della rete acque nere esistente



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

lungo via Lepanto, mentre le acque di seconda pioggia si riverseranno in mare entro il collettore esistente;

4. la sostituzione della porzione di monte del collettore esistente, che raccoglie e veicola le portate del bacino "Nord" e che attraversa la piazza Municipio.

Considerate le risorse a disposizione dell'Amministrazione, il progetto prevede la realizzazione di un primo stralcio funzionale, che riguarda le opere di cui ai punti 1 e 2, e il rinvio della realizzazione delle opere di cui ai punti 3 e 4 all'elaborazione di un successivo stralcio di progetto.

Per quanto riguarda la realizzazione delle opere e la fase di cantiere, il Proponente dichiara che:

- siano necessari 129 giorni naturali e consecutivi, e, al fine di coniugare l'esigenza di eseguire i lavori durante la stagione in cui è più bassa la probabilità di eventi meteorici, e limitare le interferenze con la stagione turistico-balneare, che vede il forte incremento dei residenti, prevede di operare *«in periodi contermini la stagione estiva e invernale procedendo per step successivi da valle verso monte.»*;
- l'ubicazione dell'area di cantiere e stoccaggio dei materiali da impiegare durante i lavori è prevista sulla Piazza dei 45, con interessamento della viabilità contermini e, pertanto, in aree già pavimentate;
- l'utilizzo di elementi prefabbricati (vasche, canale, pozzetti), anziché gettati in opera, *«riduce la misura degli scavi e della movimentazione delle terre in quanto non rende necessario l'impiego di casseratura tra la parete dello scavo e il manufatto»* e, inoltre, consente l'impiego di utensili e mezzi di ridotte dimensioni, e quindi una riduzione delle interferenze con la viabilità locale e dei disagi arrecati dal cantiere in termini di emissioni sonore e di polveri;
- le operazioni di scavo comporteranno la produzione di circa 810 m³ di terre e rocce da scavo, per le quali si prevede il riutilizzo in cantiere per i rinterri, e 493 m³ di rifiuti derivanti dalla demolizione delle vecchie tubazioni, che saranno smaltiti secondo la normativa vigente.

Premesso quanto sopra, sulla base delle informazioni contenute nella documentazione trasmessa e agli atti, e dei chiarimenti forniti dal Proponente, si ritiene che le modifiche in esame non siano in grado di determinare ripercussioni negative sull'ambiente. Gli impatti, riconducibili alla fase di cantiere (rumore, produzione di polveri), hanno carattere temporaneo e risultano facilmente mitigabili con normali buone



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

pratiche di esecuzione. L'intervento, per altro, si pone come migliorativo dello stato attuale, in quanto, oltre che favorire la riduzione del rischio idraulico gravante sull'area urbana interessata, contribuisce al miglioramento della qualità delle acque recapitate in mare nell'area portuale del Porto Minori, e, conseguentemente all'interno della ZSC.

Pertanto, considerato che:

- il canale esistente è stato realizzato nel 1983, e pertanto, prima dell'entrata in vigore della direttiva n. 85/337/CEE, sulla valutazione di impatto ambientale, nonché del D.P.R. 12 aprile 1996 di recepimento e attuazione della stessa;
- l'intervento proposto, modifica di un'opera ascrivibile alla categoria di lavori definita al punto 7) lett. o [1](#) dell'Allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., non è riconducibile alla categoria di cui al punto 8, lett. t [2](#) del medesimo allegato,

ai sensi dell'art. 6, co. 9 del vigente D.Lgs. 152/2006, si comunica che per il progetto in esame non è necessario attivare la procedura di Verifica di assoggettabilità alla V.I.A., di competenza del Servizio scrivente.

Inoltre, a seguito dell'analisi della documentazione fornita e di quella in possesso dell'Assessorato e considerate le Misure di Conservazione individuate per la ZSC "Dall'Isola dell'Asinara all'Argentiera" (ITB013051), si rileva che l'intervento in oggetto, se attuato nel rispetto della proposta presentata, non possa generare incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative, su habitat e specie e sull'integrità del sito Natura 2000 interessato e, pertanto, non deve essere sottoposto alle ulteriori fasi del procedimento di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.).

Tuttavia, al fine di garantire il mantenimento dell'integrità della ZSC citata, con particolare riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario, si raccomanda di adottare le seguenti attenzioni in fase realizzativa:

1. a tutela delle specie faunistiche particolarmente sensibili presenti nel sito Natura 2000, dovranno essere utilizzati mezzi ed attrezzature idonei a minimizzare l'impatto acustico;
2. dovranno essere adottate misure idonee alla limitazione dei fenomeni di incremento della torbidità acquatica del corpo recettore dovuta al potenziale trasporto di sedimenti;
3. in caso si verificassero degli incidenti con relativi sversamenti di sostanze inquinanti si dovrà



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

procedere alla immediata messa in sicurezza delle superfici interessate impedendo che gli inquinanti possano raggiungere le acque marine.

La presente comunicazione è resa ai sensi dell'art. 6, co. 9 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., e dell'art. 4 delle Direttive allegate alla Delib.G.R. 11/75 del 24.03.2021, del D.P.R. 357/97, e s.m.i., e della D.G.R. n. 30/54 del 2022, e sono fatti salvi gli altri eventuali pareri e/o autorizzazioni previsti dalla normativa vigente. Nel restare a disposizione per eventuali chiarimenti, l'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

**Il sostituto del Direttore del Servizio
(Art. 30, c.5, L.R. 31/1998, e s.m.i.)**

Felice Mulliri

[\[1\]](#) "opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua"

[\[2\]](#) "modifiche o estensioni di progetti di cui all'Allegato III o all'Allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'Allegato III)"

Siglato da :

SILVIA PUTZOLU

CARLA ARDAU